

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1911 del 15/04/2019
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A. - Via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti (MN). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo sito in via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC) - Adeguamento alle prescrizioni n. 74 e n. 75 previste nel piano di miglioramento, rimozione coperture in amianto e spostamento di alcune emissioni in atmosfera.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1937 del 12/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno quindici APRILE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO:** Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A. – Via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti (MN). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo sito in via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC) - Adeguamento alle prescrizioni n. 74 e n. 75 previste nel piano di miglioramento, rimozione coperture in amianto e spostamento di alcune emissioni in atmosfera.

## LA DIRIGENTE

### DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLI'-CESENA DI ARPAE

**Vista** l'istruttoria del responsabile del procedimento di seguito riportata;

**Visti:**

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 “Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale, dal 01.01.2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 “Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;
- la Determinazione regionale n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23.04.2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

**Dato atto** che l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che: *“il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”*;

**Evidenziato** che con Determinazione del Dirigente SAC di Arpae n. 1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, è stata rilasciata alla ditta **Marcegaglia Specialties S.p.A.** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo, sita in via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC), aggiornata con:

- Determinazione n. DET-AMB-2016-3560 del 28.09.2016;
- Determinazione n. DET-AMB-2017-150 del 13.01.2017;

- Determinazione n. DET-AMB-2017-3336 del 27.06.2017;
- Determinazione n. DET-AMB-2018-2715 del 30.05.2018;
- Determinazione n. DET-AMB-2018-3995 del 02.08.2018;

**Vista** la comunicazione presentata da **Marcegaglia Specialties S.p.A.** attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 18.12.2018, acquisita al PGFC n. 21282 del 18.12.2018, avente ad oggetto la richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione del Dirigente SAC di Arpa n. 1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, inerente:

1. Progetto per l'adeguamento di cui alla prescrizione n. 74 della Det. Amb. N° 2016-1007 del 13.04.2016;
2. Misure per l'adeguamento di cui alla prescrizione n. 75 della Det. Amb. N° 2016-1007 del 13.04.2016;
3. Rimozione di parte delle coperture in amianto presenti in alcune parti dello stabilimento, ai sensi della prescrizione n. 90;
4. Traslazione fisica di talune emissioni in atmosfera (E46 ed E47);

**Vista** la nota del 27.12.2018, PGFC n. 21774, con cui Arpa ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che la modifica di cui trattasi ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'A.I.A., descritta all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008;

**Considerato** che con la medesima nota di cui al capoverso precedente, questa Agenzia ha chiesto ai Comuni di Forlimpopoli e di Forlì e all'AUSL Romagna-DSP di Forlì di far pervenire entro il 17.01.2019 eventuali pareri di competenza in merito alla comunicazione in oggetto, ovvero la necessità di documentazione integrativa e ha comunicato che, allo scadere del termine sopra indicato, in assenza di diverse indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta dalla ditta **Marcegaglia Specialties S.p.A.**;

**Vista** la richiesta di rapporto istruttorio inviata da questa SAC al Servizio Territoriale di Arpa di Forlì-Cesena in data 27.12.2018, PGFC n. 21775;

**Vista** la richiesta di integrazioni da parte Servizio Territoriale di questa Agenzia del 15.01.2019, protocollata al PG n. 7006 del 16.01.2019;

**Considerato** che, con nota del 18.01.2019, PG n. 8781, questa Agenzia ha inoltrato alla ditta la richiesta di integrazioni, sospendendo contestualmente i termini del procedimento e concedendo al proponente 30 giorni per adempiere a quanto richiesto;

**Vista** la richiesta di proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni, inoltrata ad Arpa dalla ditta, con nota del 08.02.2019, acquisita al PG n. 23577 del 13.02.2019;

**Considerato** che con nota del 14.02.2019 PG n. 24438, questa Agenzia ha concesso la proroga richiesta, fissando il giorno 19.03.2019 come nuovo termine per la presentazione delle integrazioni;

**Vista** la comunicazione presentata dalla ditta, in risposta alla richiesta di integrazioni, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 19.03.2019, acquisita al PG n. 44044 del 19.03.2019;

**Considerato** che questa Agenzia, con nota del 20.03.2019, PG n. 44970, ha comunicato agli enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto caricamento sul portale IPPC-AIA, da parte della ditta, delle integrazioni documentali e ha richiesto agli stessi enti l'espressione di eventuali osservazioni o pareri di competenza;

**Vista** la nota del 05.04.2019 PG n. 55376, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha trasmesso la propria relazione istruttoria, che viene di seguito riportata:

*“In riferimento alla domanda di modifica non sostanziale di cui all’oggetto (Ns. PGFC/2018/21282 del 18.12.2018) e successive integrazioni (Ns. PG/2019/44044 del 19.03.2019) relativamente a:*

- *Progetto per l’adeguamento di cui alla prescrizione n°74 della Det. Amb. N°2016-1007 del 13.04.2016 e smi*
- *Misure per l’adeguamento di cui alla prescrizione n°75 della Det. Amb. N°2016-1007 del 13.04.2016 e smi*
- *Rimozione di parte delle coperture in amianto presenti in alcune parti dello stabilimento, ai sensi della prescrizione n°90*
- *Traslazione fisica di talune emissioni in atmosfera (E46 ed E47)*

*Questa Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, in relazione alle richieste sopra richiamate, si esprime come di seguito riportato:*

**1. Progetto per l’adeguamento di cui alla prescrizione n° 74 della Det. Amb. N°2016-1007 del 13/04/2016 e smi**

*Si approva il progetto presentato e pertanto si ritiene adempiuta la prescrizione n.74 della Det. Amb. N. 2016-1007 del 13.04.16 e smi, e si modifica l'atto di AIA come di seguito riportato:*

**La prescrizione n.74 viene sostituita dalla n.74a:**

*“Il Gestore deve realizzare, entro 480 giorni dall’emanazione della Determina Dirigenziale Arpae inerente la modifica non sostanziale relativa all’approvazione del progetto di adeguamento degli stoccaggi relativi ai rifiuti aventi codici EER 12.01.09\* e EER 13.02.05\*, quanto di seguito riportato:*

- *Sostituzione delle 2 vasche seminterrate adibite al contenimento del rifiuto avente codice EER 12.01.09\* (sigla 12b Planimetria 3D) con n°2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti (sigla 12b Planimetria 3D) della capacità di 100 m<sup>3</sup> ciascuno in acciaio o in vetroresina, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 110 m<sup>3</sup>. Detti serbatoi devono essere dotati di guardia idraulica e di indicazione di livello meccanico (galleggiante).*
- *Installazione di un filtro a coalescenza che intercetta le acque meteoriche rilanciate dalla pompa di sollevamento presente nel bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D) prima dell’immissione nello scarico n.4. Detto filtro a coalescenza deve avere le seguenti caratteristiche tecniche (per una superficie da trattare di 110 m<sup>2</sup>):*
  - *La portata supportata dal filtro deve essere uguale o superiore a 2,2 L/sec.*
  - *Il volume totale deve essere uguale o superiore a 2,41 m<sup>3</sup>.*
  - *Il volume del serbatoio degli oli deve essere uguale o superiore a 0,66 m<sup>3</sup>.*
  - *L’impianto deve essere provvisto di un sistema audio-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli.*
- *Il serbatoio n.26 (Planimetria 3D) relativo al Codice EER 13.02.05\* deve essere sostituito almeno una volta all’anno o qualora non sia visibile esternamente il livello di liquido ivi contenuto. Detta sostituzione deve essere annotata nel Registro delle manutenzioni/emergenze di cui alla prescrizione n.89.*
- *Il deposito n.12a (Planimetria 3D) del Codice EER 12.01.09\* (n. 2 cisterne da 9 e 12 m<sup>3</sup> esistenti ed ubicate al coperto) deve essere dotato di sistema di abbattimento tramite guardia idraulica oltre a mantenere funzionanti i sistemi di allarme acustici-visivi”.*

**Si inserisce la prescrizione n. 74b al § D2.8:**

*“Il Gestore deve provvedere, entro il 31.07.2019, a rimuovere la canaletta grigliata presente nell’area cordolata*

dove saranno realizzati i 2 nuovi serbatoi di cui alla sigla n.12b (Planimetria 3D), al fine di evitare la diluizione del rifiuto avente Codice EER 12.01.09\* presente nel deposito n.12 (Planimetria 3D)".

**Si inserisce la prescrizione n. 74c al § D2.8:**

"Il Gestore, entro 1 mese dall'emanazione della Determina Dirigenziale Arpae relativa al progetto di adeguamento di cui alla prescrizione n.74, deve ripresentare la Planimetria 3D aggiornata e corretta come di seguito riportato:

- La sigla n. 26 relativa al deposito di rifiuti costituiti da imballaggi di prodotti vernicianti nella zona dell'edificio ex trattamento acque va rinominata con numerazione differente in quanto già utilizzata per il deposito degli scarti di oli minerali EER 13.02.05\*.
- La sigla 12b all'interno dell'edificio ex trattamento acque deve essere sostituita con la 12a".

**Si inserisce la prescrizione n.58b al § D2.5.3:**

"La pompa di rilancio delle acque meteoriche ricadenti nel bacino di contenimento da 110 m<sup>3</sup> relativo ai 2 nuovi serbatoi fuori terra n.12b (Planimetria 3D) deve essere funzionante solo in caso di eventi piovosi".

**Si inserisce la prescrizione n.58c al § D2.5.3:**

"Il Gestore deve ripresentare, entro 1 mese dall'emanazione della Determina Dirigenziale ARPAE relativa al progetto di adeguamento di cui alla prescrizione n. 74, l'istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4 correggendo in tutte le sue parti i riferimenti relativi al funzionamento in continuo della pompa di sollevamento delle acque meteoriche ricadenti sul bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D)."

**Si inserisce la prescrizione n.58d al § D2.5.3:**

"Il Gestore, relativamente alla gestione delle acque meteoriche insistenti sul bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D) deve rispettare quanto stabilito dall'istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4. Il Gestore deve inoltre mantenere a disposizione dell'ente di controllo i moduli 642 e 609 relativi all'istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4".

**La prescrizione n.53 al § D2.5.2 deve essere così sostituita:**

"Con la periodicità indicata nel paragrafo D 3.3.7 Monitoraggio e Controllo Scarichi Idrici, il Gestore deve effettuare analisi delle acque di prima e seconda pioggia scaricate. I parametri da ricercare sono Solidi sospesi totali ed Idrocarburi totali, al fine di valutare il rispetto dei limiti fissati dalla Tabella 3 – colonna relativa agli scarichi in acque superficiali, dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i. Detti autocontrolli devono avvenire in concomitanza di eventi meteorici significativi ed in condizioni di superfici di deposito dei residui di produzione, effettivamente rappresentative del loro utilizzo per quantità e tipologia di materiali."

**La prescrizione n.60 al § D2.6 viene così sostituita:**

"Con frequenza quinquennale il Gestore deve effettuare idonee prove di tenuta, ad opera di ditta specializzata, alle seguenti vasche:

- Vasca parzialmente interrata delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza pari a 1,3 m, destinata al deposito temporaneo di fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose (EER 12.01.14\*) del volume di circa 40 m<sup>3</sup>. Riferimento area n. 8 nella Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto.
- Vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche adibita a stoccaggio dei rifiuti soluzioni acquose di lavaggio (EER 16.10.01\* area n.15b di cui alla planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto) presso l'edificio "ex trattamento acque".

I risultati delle verifiche devono essere inseriti nel successivo report annuale.

Il primo controllo deve essere eseguito con la tempistica prevista nella tab. D1".

**Il § C2.3.3 viene così sostituito:**

**“C 2.3.3 Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate**

Per le restanti aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.

**Area n.8-8a deposito dei rifiuti costituiti da fanghi di smerigliatura (EER 12.01.14\*) e area n. 12 deposito emulsioni (EER 120109\*):** è presente una vasca in calcestruzzo parzialmente interrata, delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,3 m, dotata di copertura mobile. La vasca presenta un fondo in pendenza per favorire la separazione della frazione solida da quella liquida che viene raccolta nella parte più profonda, divisa tramite un setto forato in calcestruzzo (area n.12). Periodicamente, il fango accumulato nella vasca viene prelevato mediante apposito mezzo e trasferito in un cassone a tenuta, dotato di copertura mobile, posizionato in adiacenza alla stessa (area n. 8a). Sia la vasca che il cassone sono posizionati su area con pavimentazione in calcestruzzo. I fanghi sono prelevati dalle linee produttive e trasportati, fino alla vasca all'interno di contenitori in metallo a tenuta con l'ausilio di carrelli elevatori. La presenza del cordolo sul lato di accesso alla vasca impedisce l'ingresso del muletto evitando così qualunque rischio di trascinarsi con le ruote del mezzo. Anche per le operazioni di movimentazione del fango dalla vasca al cassone, il mezzo non oltrepassa mai il cordolo, evitando il rischio di trascinarsi.

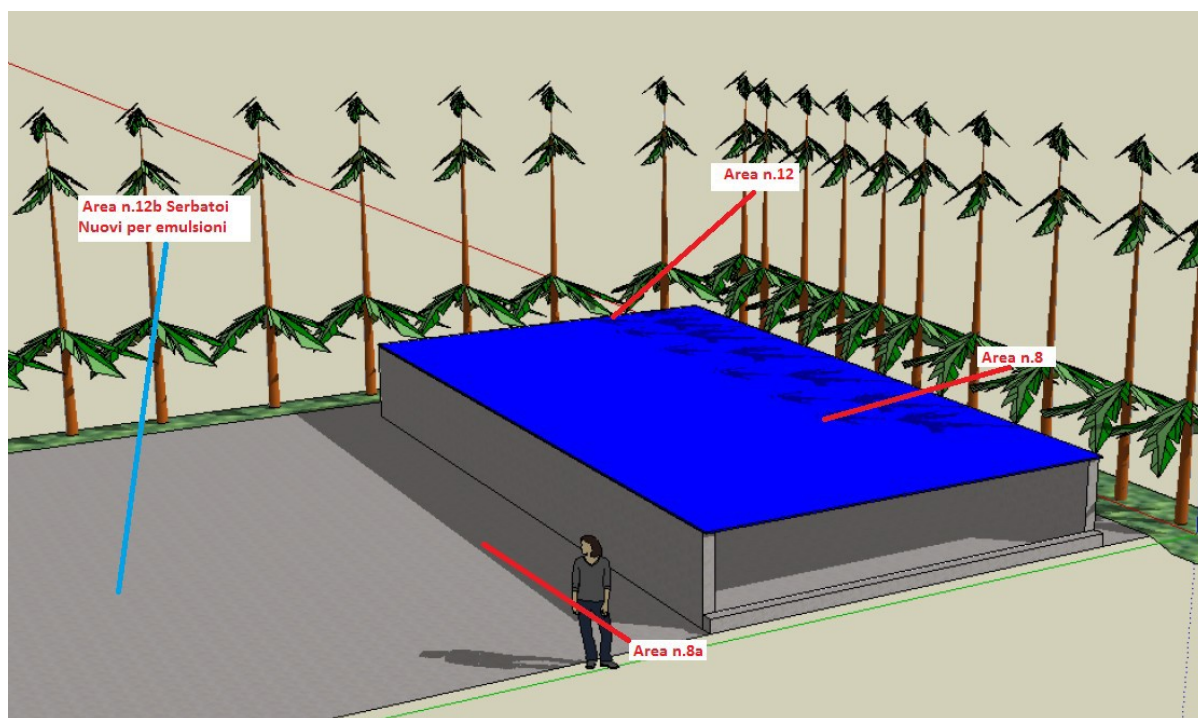


Figura 1 – Rappresentazione aree n. 8-8a-12 e 12b

Attualmente la ditta provvede alla gestione della vasca fanghi di smerigliatura secondo le modalità indicate nella propria istruzione del Sistema di Gestione per Sicurezza ed Ambiente ISGSA 4.4.6.21.3, che prevede un sopralluogo quotidiano presso la vasca per la verifica del livello della stessa e dello stato di pulizia dell'area prospiciente.

**Area n.12b SERBATOI EMULSIONI (EER 12.01.09\*):** n.2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 m<sup>3</sup> ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 110 m<sup>3</sup>. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). Le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento vengono recapitate, tramite pompa di rilancio, allo scarico n.4 previo trattamento con filtro a coalescenza. Il Gestore si è dotato di una istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4 al fine di gestire correttamente le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento.

**Area n.1 deposito COILS IN ACCIAIO INOX** (principale materia prima del ciclo produttivo): stoccati all'aperto,

imballati con film plastico al fine di garantire una protezione dagli agenti atmosferici, in modo che nessuna sostanza venga rilasciata nell'ambiente.

**Area n.2 deposito PRODOTTI AUSILIARI** quali antialghe, biocidi e antincrostanti: sono stoccati sotto tettoia in un'area munita di bacino di contenimento opportunamente adeguato; parte di essi sono inoltre immagazzinati in apposita area dedicata presso l'edificio "ex trattamento acque".

**Area n.3 deposito INERTI:** piccoli quantitativi di inerti quali sabbia e ghiaia sono stoccati su pavimentazione impermeabile; le acque meteoriche che da lì confluiscano nella rete fognaria non vengono contaminate da tali materie prime.

**Area n.4 deposito TUBI INOX:** stoccati in apposite scaffalature lungo il lato sud del capannone 8; trattandosi di acciaio inox si esclude la presenza di ossidi sul materiale, che risulta pulito.

**Area n.5 deposito rifiuto RAME E OTTONE:** trattasi di un rifiuto prodotto da operazioni di manutenzione; le parti metalliche vengono stoccate in un cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 17.04.01.

**Area n.6 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA VUOTI:** cisternette in plastica da 1 m<sup>3</sup> vuote sono collocate su piazzale impermeabilizzato in un'area dedicata e segnalata con apposito cartello; si precisa che le cisterne vuote prima di essere stoccate all'aperto vengono trattate da ditta specializzata che ne opera il lavaggio interno ed esterno e che contestualmente ne recupera le soluzioni di lavaggio e pertanto si esclude la formazione di acque meteoriche dilavanti contaminate.

**Area n.7 deposito rifiuti CAVI ELETTRICI:** sono stoccati in cassone scarrabile dedicato e riportante l'indicazione del relativo EER 17.04.11; si ritiene che tali materiali non rilascino alcuna sostanza in ambiente.

**Area n.12a deposito rifiuti EMULSIONI E SOLUZIONI ESAUSTE:** le soluzioni esauste (identificate dal relativo EER 12.01.09\*) vengono raccolte in un serbatoio fuori terra di forma cilindrica (n. 12a), in acciaio verniciato collocato tra la tettoia e l' "ex trattamento acque" e munita di copertura e adeguato bacino di contenimento; da qui vengono rilanciate in automatico in un serbatoio verticale presente all'interno dell'edificio "ex trattamento acque"(n. 12a); lo stesso rifiuto liquido può essere stoccato anche all'interno di due vasche in c.a. parzialmente interrato di capacità 100 m<sup>3</sup> ciascuna (dimensioni in pianta 5 x 8 m, altezza circa 2,5 m, n. 12b), munite di copertura mobile e impermeabilizzate con apposito formulato a base di resine epossidiche, presenti presso il lato nord-ovest dello stabilimento.

**Area n.13 deposito rifiuti ASSIMILABILI AGLI URBANI:** Stoccati mediante cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura mobile.

**Area n.14 deposito rifiuti INCHIOSTRI, SOLVENTI E BOMBOLETTE:** stoccati su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex "Edificio trattamento acque") in big bags identificati dai relativi codici EER, 15.01.10\* ed EER 15.01.11\*.

**Area n.15a deposito rifiuti ACIDI DI DECAPAGGIO:** questi rifiuti liquidi sono presenti rispettivamente in apposite cisterne (identificate con EER 11.01.05\* per gli acidi di decapaggio) poste su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex Edificio trattamento acque).

**Area n.15b deposito rifiuti SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO:** questi rifiuti liquidi (EER 16.10.01\*) sono stoccati in una vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche presso l'edificio "ex trattamento acque".

**Area n.17 gas tecnici:** questi sono stoccati sotto tettoia insieme ad alcuni carri bombolai.

**Area n.18 deposito rifiuti RULLI AMPCO:** trattasi di un rifiuto prodotto dal cessato uso di rulli di formatura in materiale AMPCO 25 stoccati in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 12.01.99.

**Area n.18a-19-20 deposito attrezzature varie** e, in particolare, in riferimento a pezzi e componenti metallici, si specifica che lo stoccaggio avviene o sotto tettoie o avendo cura di riporre le attrezzature sotto appositi teli impermeabili.

**Area n.23 deposito rifiuti TELE ABRASIVE:** trattasi di un rifiuto prodotto dalle lavorazioni di rifinitura (trattamenti di spazzolatura tubi) svolte su talune linee; le tele sono stoccate in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 12.01.17.

**Area n.24 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN LEGNO:** in un'area appositamente dedicata vengono accumulati in cassoni a tenuta i bancali di legno e assi di legno precedentemente utilizzati quali imballaggi e non più riutilizzabili, prima del loro conferimento ad impianto autorizzato con EER 15.01.03

Le acque meteoriche della viabilità interna sono coltate insieme alle acque reflue industriali descritte al § C2.3.1 negli scarichi identificati dalle sigle B-C-E e G (vedi Tabella 8)”.  
**Nel § C2.4 viene eliminato il seguente capoverso:**

**Nel § C2.4 viene eliminato il seguente capoverso:**

- Due vasche in c.a. parzialmente interrate di capacità 100 m<sup>3</sup> ciascuna (dimensioni in pianta 5 x 8 m, altezza circa 2,5 m), munite di copertura mobile e impermeabilizzate con apposito formulato a base di resine epossidiche, presenti presso il lato nord-ovest dello stabilimento; tali vasche sono adibite allo stoccaggio delle emulsioni oleose di scarto (EER 12.01.09\* area n. 12b di cui alla planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto).

**Il § C2.7 viene così sostituito:**

“Si riportano nella Tabella 14 seguente i principali rifiuti prodotti dall'attività e gestiti in regime di deposito temporaneo nelle aree definite dalla Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto.

Tabella 14: Principali rifiuti prodotti

EER	Descrizione	Provenienza	Modalità di Deposito	Ubicazione
110105*	Acidi di decapaggio	Decapaggio fuori linea e decapaggi in linea reparto Laser	2 cisterne metalliche poste su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio in pannelli prefabbricati	n. 15a
110501	zinco solido	zinco esausto della linea TR2	Stoccaggio interno al Reparto	n. 21
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	Emulsione esausta di macchinari vari + frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione gravimetrica + Emulsione esausta proveniente dai tagli a ghigliottina [linee HF]	n. 2 cisterne chiuse con bacino di contenimento del volume geometrico di 9 e 12 m <sup>3</sup> circa (emulsioni provenienti dalla sezione di taglio delle linee HF e HF automotive);	n.12a
			Vasca di raccolta della frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione	n. 12
			n° 2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 m <sup>3</sup> ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 110 m <sup>3</sup> . Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante).	n. 12b
120114*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	Tutte le linee inox	Vasca in calcestruzzo parzialmente interrata delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di h 1,3 m capacità circa 40 m <sup>3</sup>	n. 8
			Cassone a tenuta, dotato di copertura mobile, in area adiacente alla vasca n.12 e 8	n. 8a
120117	Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116*	Tele abrasive e ruote lamellari	cassoni a tenuta con copertura mobile	n. 23



<b>EER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Modalità di Deposito</b>	<b>Ubicazione</b>
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	Tutto lo stabilimento	Piazzola Rottame Inox munita di sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia	n. 22a
			cassoni a tenuta con copertura mobile	n. 22 – 22b - 22c
			Rulli AMPCO	n. 18
150103	Imballaggi in legno	Tutto lo stabilimento	Cassone scarrabile nei pressi della zona carri bombolai	n. 24
<b>150110*</b>	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tale sostanze	Tutte le linee	Big bags sotto tettoia e con bacino di contenimento	n. 14
<b>150111*</b>	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi contenitori a pressione vuoti	Tutto lo stabilimento	Big bags sotto tettoia e bacino di contenimento	n. 14
<b>161001*</b>	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	Lavatrici rulli [Reparto Attrezzzeria] e Vasca lavaggio con idropulitrice e rifiuti da lavaggio membrane osmosi	Cisterna metallica su apposito bacino di contenimento all'interno di un edificio in pannelli prefabbricati	n. 15b
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce <b>170301*</b>	Tutto lo stabilimento	Cumuli sotto telo impermeabile e posti su area impermeabilizzata	n. 10
170401	rame, bronzo, ottone	Tutto lo stabilimento	Definita all'occorrenza in area impermeabilizzata	n. 5
170405	Ferro e acciaio	Tutto lo stabilimento	Cassone a tenuta e provvisto di copertura mobile (lato monti)	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce <b>170410*</b>	Manutenzione elettrica	Cumuli sotto telo impermeabile e posti su area impermeabilizzata munita di griglia di raccolta delle acque di dilavamento	n. 7
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce <b>170503*</b>	Tutto lo stabilimento	In area impermeabilizzata coperta da telo impermeabile	n. 9
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci <b>170901*</b> , <b>170902*</b> e <b>170903*</b>	Tutto lo stabilimento	Cumuli sotto telo impermeabile e posti su area impermeabilizzata	n. 11

**Il § D3.3.8 del PMeC deve essere così sostituito:**

**“D 3.3.8 Monitoraggio e Controllo Sistemi di trattamento**

<b>Impianto</b>	<b>Tipo di intervento</b>	<b>Frequenza controllo e registrazione dati</b>	<b>Modalità di registrazione</b>
Sistema di trattamento acque di prima pioggia	Esecuzione interventi manutenzione e pulizia alla vasca di sedimentazione ed al reparto disoleazione	Annuale	Registrazione su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo
Sistema di trattamento acque reflue domestiche	Esecuzione interventi di manutenzione e pulizia	Annuale	
Disoleatore scarico 4	Esecuzione interventi manutenzione e pulizia reparto disoleazione	Annuale	

## **2. Misure per l'adeguamento di cui alla prescrizione n° 75 della Det. Amb. N°2016-1007 del 13.04.2016**

Premesso che per la prescrizione n.75 non è previsto da parte di questa Arpa un'approvazione prevent iva, si ritiene tuttavia che il progetto presentato soddisfi quanto richiesto dalla prescrizione medesima. In particolare si ravvisa che il progetto del Gestore prevede:

- *la copertura dei rifiuti aventi sigle n.8 e n.12, mediante copertura mobile attivata tramite un sensore di "pioggia".*
- *La rimozione della cordolatura e della canaletta grigliata nell'area relativa ai due nuovi serbatoi emulsioni (12b e 8a).*
- *Il cassone a tenuta per il deposito del rifiuto 8a sarà dotato di copertura mobile.*
- *Ricollocazione dei rifiuti aventi sigle n.22-22b-22c-9-10-11 nell'area adibita al deposito del rottame inox e asservita da sistema di trattamento di acque di 1° pioggia.*

## **3. Rimozione di parte delle coperture in amianto presenti in alcune parti dello stabilimento, ai sensi della prescrizione n° 90**

Si prende atto di quanto comunicato, fatto salvo che il termine ultimo per la rimozione delle coperture di amianto risulta essere il 31.12.2020.

## **4. Traslazione fisica di talune emissioni in atmosfera (E46 ed E47)**

Si prende atto di quanto comunicato e non si ritiene di dover aggiornare l'atto di AIA.

### **Ulteriori precisazioni**

Verificato che le modifiche sopra richiamate comportano anche aggiornamenti di altre sezioni dell'atto di AIA si è a proporre i seguenti aggiornamenti:

- *La Planimetria 3A Emissioni Atmosferiche Revisione n.31 del 14.12.2018 sostituisce la precedente Planimetria 3A Revisione n.30 del 03.04.2018 al § A6 dell'AIA.*
- *La Planimetria 3B Acque di scarico Revisione n.8 del 18.03.2019 sostituisce la precedente Planimetria 3B Revisione n.7 del 10.05.2017 al § A6 dell'AIA."*

**Considerato che** le modifiche proposte non interessano l'attività di cui al punto B.2.17) della L.R. 4/2018 e pertanto non sono da sottoporsi a valutazione di assoggettabilità a VIA;

**Dato atto** che, da parte degli Enti interessati ai quali è stato inviato l'avvio del procedimento, ad oggi, non è pervenuta alcuna osservazione in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto;

**Ritenuto** pertanto opportuno accogliere le modifiche proposte nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Servizio Territoriale di questa Agenzia;

**Dato atto** che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

**Viste** le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17.11.2008 e n. 155 del 16.02.2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e di modifiche delle stesse;

**Tenuto conto** che l'azienda ha provveduto ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a 500,00 €;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "Direzione Generale. Conferimento

*degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;*

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa e di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa e n. 106 del 27.11.2018;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa e n. 112/2018 con la quale sono stati prorogati fino al 30.06.2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Vista** la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dal responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

#### **DETERMINA**

1. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta **MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A.** con Determinazione del Dirigente SAC di Arpa e n. 1007 del 13.04.2016 e s.m.i, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo sito in via Mattei n. 20 a **Forlimpopoli (FC)**, come di seguito precisato:

➤ Nel § “A6 Planimetrie di riferimento” dell’AIA:

- Viene sostituita la planimetria “3A Planimetria di stabilimento con ubicazione dei punti di Emissioni Atmosferiche” revisione n. 30 del 03.04.2018 con con la planimetria “3A Planimetria di stabilimento con ubicazione dei punti di Emissioni Atmosferiche” revisione n. 31 del 14.12.2018;
- Viene sostituita la planimetria “3B Planimetria di stabilimento con ubicazione dei percorsi delle acque di scarico” revisione n. 7 del 10.05.2017 con con la planimetria “3B Planimetria di stabilimento con ubicazione dei percorsi delle acque di scarico” revisione n. 8 del 18.03.2019;

➤ Il § “C2.3.3 Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate” dell’AIA viene così sostituito:

#### **“C2.3.3 Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate**

*Per le restanti aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.*

**Area n.8-8a deposito dei rifiuti costituiti da fanghi di smerigliatura (EER 12.01.14\*) e area n. 12 deposito emulsioni (EER 12.01.09\*):** è presente una vasca in calcestruzzo parzialmente interrata, delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,3 m, dotata di copertura mobile. La vasca presenta un fondo in pendenza per favorire la separazione della frazione solida da

quella liquida che viene raccolta nella parte più profonda, divisa tramite un setto forato in calcestruzzo (area n.12). Periodicamente, il fango accumulato nella vasca viene prelevato mediante apposito mezzo e trasferito in un cassone a tenuta, dotato di copertura mobile, posizionato in adiacenza alla stessa (area n. 8a). Sia la vasca che il cassone sono posizionati su area con pavimentazione in calcestruzzo. I fanghi sono prelevati dalle linee produttive e trasportati, fino alla vasca all'interno di contenitori in metallo a tenuta con l'ausilio di carrelli elevatori. La presenza del cordolo sul lato di accesso alla vasca impedisce l'ingresso del muletto evitando così qualunque rischio di trascinamento con le ruote del mezzo. Anche per le operazioni di movimentazione del fango dalla vasca al cassone, il mezzo non oltrepassa mai il cordolo, evitando il rischio di trascinamenti.

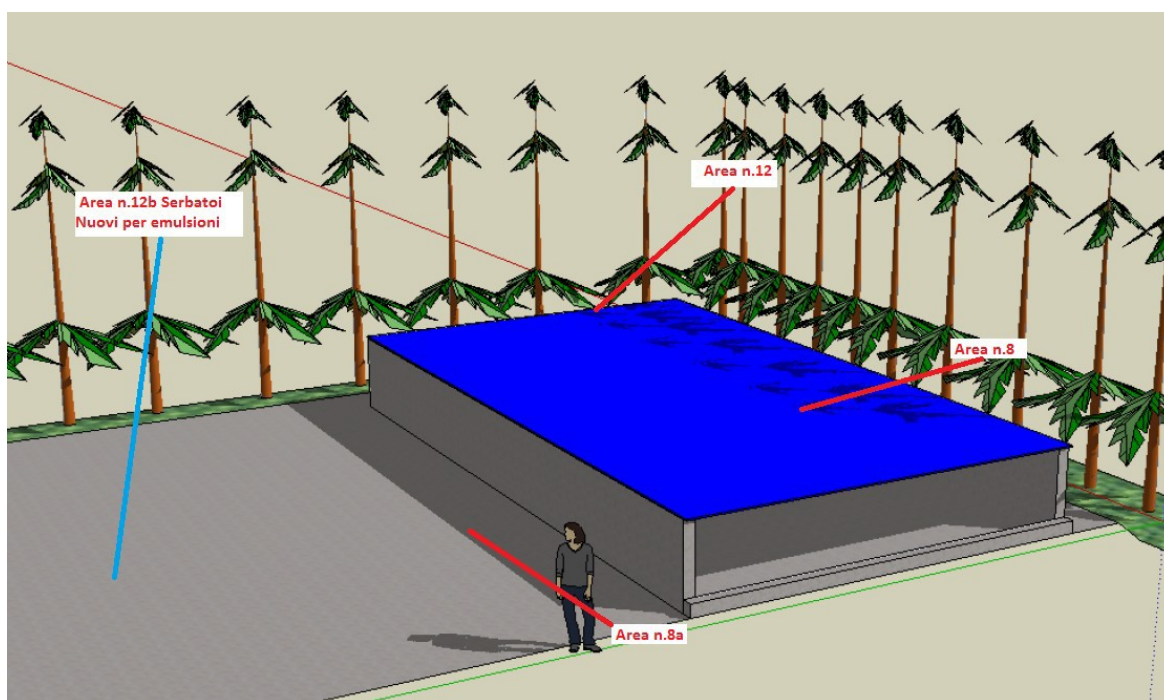


Figura 1 – Rappresentazione aree n. 8-8a-12 e 12b

Attualmente la ditta provvede alla gestione della vasca fanghi di smerigliatura secondo le modalità indicate nella propria istruzione del Sistema di Gestione per Sicurezza ed Ambiente ISGSA 4.4.6.21.3, che prevede un sopralluogo quotidiano presso la vasca per la verifica del livello della stessa e dello stato di pulizia dell'area prospiciente.

**Area n.12b SERBATOI EMULSIONI (EER 12.01.09\*):** n°2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 m<sup>3</sup> ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 110 m<sup>3</sup>. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). Le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento vengono recapitate, tramite pompa di rilancio, allo scarico n.4 previo trattamento con filtro a coalescenza. Il Gestore si è dotato di una istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4 al fine di gestire correttamente le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento.

**Area n.1 deposito COILS IN ACCIAIO INOX** (principale materia prima del ciclo produttivo): stoccati all'aperto, imballati con film plastico al fine di garantire una protezione dagli agenti atmosferici, in modo che nessuna sostanza venga rilasciata nell'ambiente.

**Area n.2 deposito PRODOTTI AUSILIARI** quali antialghe, biocidi e antincrostanti: sono stoccati sotto tettoia in un'area munita di bacino di contenimento opportunamente adeguato; parte di essi sono inoltre immagazzinati in apposita area dedicata presso l'edificio "ex trattamento acque".

**Area n.3 deposito INERTI:** piccoli quantitativi di inerti quali sabbia e ghiaia sono stoccati su

pavimentazione impermeabile; le acque meteoriche che da lì confluiscono nella rete fognaria non vengono contaminate da tali materie prime.

**Area n.4 deposito TUBI INOX:** stoccati in apposite scaffalature lungo il lato sud del capannone 8; trattandosi di acciaio inox si esclude la presenza di ossidi sul materiale, che risulta pulito.

**Area n.5 deposito rifiuto RAME E OTTONE:** trattasi di un rifiuto prodotto da operazioni di manutenzione; le parti metalliche vengono stoccate in un cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 17.04.01.

**Area n.6 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA VUOTI:** cisternette in plastica da 1 m<sup>3</sup> vuote sono collocate su piazzale impermeabilizzato in un'area dedicata e segnalata con apposito cartello; si precisa che le cisterne vuote prima di essere stoccate all'aperto vengono trattate da ditta specializzata che ne opera il lavaggio interno ed esterno e che contestualmente ne recupera le soluzioni di lavaggio e pertanto si esclude la formazione di acque meteoriche dilavanti contaminate.

**Area n.7 deposito rifiuti CAVI ELETTRICI:** sono stoccati in cassone scarrabile dedicato e riportante l'indicazione del relativo EER 17.04.11; si ritiene che tali materiali non rilascino alcuna sostanza in ambiente.

**Area n.12a deposito rifiuti EMULSIONI E SOLUZIONI ESAUSTE:** le soluzioni esauste (identificate dal relativo EER 12.01.09\*) vengono raccolte in un serbatoio fuori terra di forma cilindrica (n. 12a), in acciaio verniciato collocato tra la tettoia e l' "ex trattamento acque" e munita di copertura e adeguato bacino di contenimento; da qui vengono rilanciate in automatico in un serbatoio verticale presente all'interno dell'edificio "ex trattamento acque"(n. 12a); lo stesso rifiuto liquido può essere stoccato anche all'interno di due vasche in c.a. parzialmente interrato di capacità 100 m<sup>3</sup> ciascuna (dimensioni in pianta 5 x 8 m, altezza circa 2,5 m, n. 12b), munite di copertura mobile e impermeabilizzate con apposito formulato a base di resine epossidiche, presenti presso il lato nord-ovest dello stabilimento.

**Area n.13 deposito rifiuti ASSIMILABILI AGLI URBANI:** Stoccati mediante cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura mobile.

**Area n.14 deposito rifiuti INCHIOSTRI, SOLVENTI E BOMBOLETTE:** stoccati su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex "Edificio trattamento acque") in big bags identificati dai relativi codici EER, 15.01.10\* e 15.01.11\*.

**Area n.15a deposito rifiuti ACIDI DI DECAPAGGIO:** questi rifiuti liquidi sono presenti rispettivamente in apposite cisterne (identificate con EER 11.01.05\* per gli acidi di decapaggio) poste su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex Edificio trattamento acque).

**Area n.15b deposito rifiuti SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO:** questi rifiuti liquidi (EER 16.10.01\*) sono stoccati in una vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche presso l'edificio "ex trattamento acque".

**Area n.17 gas tecnici:** questi sono stoccati sotto tettoia insieme ad alcuni carri bombolai.

**Area n.18 deposito rifiuti RULLI AMPCO:** trattasi di un rifiuto prodotto dal cessato uso di rulli di formatura in materiale AMPCO 25 stoccati in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 12.01.99.

**Area n.18a-19-20 deposito attrezzature varie e,** in particolare, in riferimento a pezzi e componenti metallici, si specifica che lo stoccaggio avviene o sotto tettoie o avendo cura di riporre le attrezzature sotto appositi teli impermeabili.

**Area n.23 deposito rifiuti TELE ABRASIVE:** trattasi di un rifiuto prodotto dalle lavorazioni di rifinitura (trattamenti di spazzolatura tubi) svolte su talune linee; le tele sono stoccate in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 12.01.17.

**Area n.24 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN LEGNO:** in un'area appositamente dedicata vengono accumulati in cassoni a tenuta i bancali di legno e assi di legno precedentemente utilizzati quali imballaggi e non più riutilizzabili, prima del loro conferimento ad impianto autorizzato con EER 15.01.03

Le acque meteoriche della viabilità interna sono collettate insieme alle acque reflue industriali descritte al § C2.3.1 negli scarichi identificati dalle sigle B-C-E e G (vedi Tabella 8)."

- Nel § "C2.4 TUTELA DEL SUOLO – SERBATOI INTERRATI E FUORI TERRA" dell'AIA viene eliminato il seguente capoverso della parte relativa alla vasche interrate:
- ~~Due vasche in c.a. parzialmente interrate di capacità 100 m<sup>3</sup> ciascuna (dimensioni in pianta 5 x 8 m, altezza circa 2,5 m), munite di copertura mobile e impermeabilizzate con apposito formulato a base di resine epossidiche, presenti presso il lato nord-ovest dello stabilimento; tali vasche sono adibite allo stoccaggio delle emulsioni oleose di scarto (CER 12.01.09\* area n. 12b di cui alla planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto).~~

- Il § "C2.7 PRODUZIONE DI RIFIUTI" dell'AIA viene così sostituito:

#### "C2.7 PRODUZIONE RIFIUTI

Si riportano nella Tabella 14 seguente i principali rifiuti prodotti dall'attività e gestiti in regime di deposito temporaneo nelle aree definite dalla Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto.

Tabella 14: Principali rifiuti prodotti

EER	Descrizione	Provenienza	Modalità di Deposito	Ubicazione
110105*	Acidi di decapaggio	Decapaggio fuori linea e decapaggi in linea reparto Laser	2 cisterne metalliche poste su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio in pannelli prefabbricati	n. 15a
110501	zinco solido	zinco esausto della linea TR2	Stoccaggio interno al Reparto	n. 21
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	Emulsione esausta di macchinari vari + frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione gravimetrica + Emulsione esausta proveniente dai tagli a ghigliottina [linee HF]	n. 2 cisterne chiuse con bacino di contenimento del volume geometrico di 9 e 12 m <sup>3</sup> circa (emulsioni provenienti dalla sezione di taglio delle linee HF e HF automotive);	n.12a
			Vasca di raccolta della frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione	n. 12
			n° 2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 m <sup>3</sup> ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 110 m <sup>3</sup> . Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante).	n. 12b

<b>EER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Modalità di Deposito</b>	<b>Ubicazione</b>
<b>120114*</b>	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	Tutte le linee inox	Vasca in calcestruzzo parzialmente interrata delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di h 1,3 m capacità circa 40 m <sup>3</sup>	n. 8
			Cassone a tenuta, dotato di copertura mobile, in area adiacente alla vasca n.12 e 8	n. 8a
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce <b>120116*</b>	Tele abrasive e ruote lamellari	cassoni a tenuta con copertura mobile	n. 23
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	Tutto lo stabilimento	Piazzola Rottame Inox munita di sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia	n. 22a
			cassoni a tenuta con copertura mobile	n. 22 – 22b - 22c
			Rulli AMPCO	n. 18
150103	Imballaggi in legno	Tutto lo stabilimento	Cassone scarrabile nei pressi della zona carri bombolai	n. 24
<b>150110*</b>	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tale sostanze	Tutte le linee	Big bags sotto tettoia e con bacino di contenimento	n. 14
<b>150111*</b>	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi contenitori a pressione vuoti	Tutto lo stabilimento	Big bags sotto tettoia e bacino di contenimento	n. 14
<b>161001*</b>	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	Lavatrici rulli [Reparto Attrezzeria] e Vasca lavaggio con idropulitrice e rifiuti da lavaggio membrane osmosi	Cisterna metallica su apposito bacino di contenimento all'interno di un edificio in pannelli prefabbricati	n. 15b
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce <b>170301*</b>	Tutto lo stabilimento	Cumuli sotto telo impermeabile e posti su area impermeabilizzata	n. 10
170401	rame, bronzo, ottone	Tutto lo stabilimento	Definita all'occorrenza in area impermeabilizzata	n. 5
170405	Ferro e acciaio	Tutto lo stabilimento	Cassone a tenuta e provvisto di copertura mobile (lato monti)	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce <b>170410*</b>	Manutenzione elettrica	Cumuli sotto telo impermeabile e posti su area impermeabilizzata munita di griglia di raccolta delle acque di dilavamento	n. 7
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce <b>170503*</b>	Tutto lo stabilimento	In area impermeabilizzata coperta da telo impermeabile	n. 9
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci <b>170901*</b> , <b>170902*</b> e <b>170903*</b>	Tutto lo stabilimento	Cumuli sotto telo impermeabile e posti su area impermeabilizzata	n. 11

- Nel § “D2.5.2 Scarico acque di prima pioggia (D)” dell’AIA la prescrizione n. 53 viene sostituita come di seguito riportato:

*“53. Con la periodicità indicata nel paragrafo D 3.3.7 Monitoraggio e Controllo Scarichi Idrici, il Gestore deve effettuare analisi delle acque di prima e seconda pioggia scaricate. I parametri da ricercare sono Solidi sospesi totali ed Idrocarburi totali, al fine di valutare il rispetto dei limiti fissati dalla Tabella 3 – colonna relativa agli scarichi in acque superficiali, dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i. Detti autocontrolli devono avvenire in concomitanza di eventi meteorici significativi ed in condizioni di superfici di deposito dei residui di produzione, effettivamente rappresentative del loro utilizzo per quantità e tipologia di materiali.”*

- Nel § “D2.5.3 Piano di gestione delle acque di dilavamento delle aree scoperte impermeabili” dell’AIA vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:

*“58b. La pompa di rilancio delle acque meteoriche ricadenti nel bacino di contenimento da 110 m<sup>3</sup> relativo ai 2 nuovi serbatoi fuori terra n. 12b (Planimetria 3D) deve essere funzionante solo in caso di eventi piovosi.*

*58c. Il Gestore deve ripresentare, entro 1 mese dall’emanazione della Determina Dirigenziale ARPAE relativa al progetto di adeguamento di cui alla prescrizione n. 74, l’istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4 correggendo in tutte le sue parti i riferimenti relativi al funzionamento in continuo della pompa di sollevamento delle acque meteoriche ricadenti sul bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D).*

*58d. Il Gestore, relativamente alla gestione delle acque meteoriche insistenti sul bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D), deve rispettare quanto stabilito dall’istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4. Il Gestore deve inoltre mantenere a disposizione dell’ente di controllo i moduli 642 e 609 relativi all’istruzione operativa ISGSA 4.4.6.21.4.”*

- Nel § “D2.6 Emissioni nel suolo” dell’AIA la prescrizione n. 60 viene sostituita come di seguito riportato:

*“60. Con frequenza quinquennale il Gestore deve effettuare idonee prove di tenuta, ad opera di ditta specializzata, alle seguenti vasche:*

- *Vasca parzialmente interrata delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza pari a 1,3 m, destinata al deposito temporaneo di fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose (EER 12.01.14\*) del volume di circa 40 m<sup>3</sup>. Riferimento area n. 8 nella Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d’uso delle aree all’aperto.*
- *Vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche adibita a stoccaggio dei rifiuti soluzioni acquose di lavaggio (EER 16.10.01\* area n.15b di cui alla planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d’uso delle aree all’aperto) presso l’edificio “ex trattamento acque”.*

*I risultati delle verifiche devono essere inseriti nel successivo report annuale.*

*Il primo controllo deve essere eseguito con la tempistica prevista nella tab. D1.”*



- Nel § “D2.8 Gestione dei Rifiuti” dell’AIA la prescrizione n. 74 viene sostituita dalla prescrizione n.74a, come di seguito riportata:

*“74a. Il Gestore deve realizzare, entro 480 giorni dall’emanazione della Determina Dirigenziale Arpae inerente la modifica non sostanziale relativa all’approvazione del progetto di adeguamento degli stoccaggi relativi ai rifiuti aventi codici EER 12.01.09\* e EER 13.02.05\*, quanto di seguito riportato:*

- *Sostituzione delle 2 vasche seminterrate adibite al contenimento del rifiuto avente codice EER 12.01.09\* (sigla 12b Planimetria 3D) con n. 2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti (sigla 12b Planimetria 3D) della capacità di 100 m<sup>3</sup> ciascuno in acciaio o in vetroresina, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 110 m<sup>3</sup>. Detti serbatoi devono essere dotati di guardia idraulica e di indicazione di livello meccanico (galleggiante).*
- *Installazione di un filtro a coalescenza che intercetta le acque meteoriche rilanciate dalla pompa di sollevamento presente nel bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D) prima dell’immissione nello scarico n. 4. Detto filtro a coalescenza deve avere le seguenti caratteristiche tecniche (per una superficie da trattare di 110 m<sup>2</sup>):*
  - *La portata supportata dal filtro deve essere uguale o superiore a 2,2 L/sec;*
  - *Il volume totale deve essere uguale o superiore a 2,41 m<sup>3</sup>;*
  - *Il volume del serbatoio degli oli deve essere uguale o superiore a 0,66 m<sup>3</sup>;*
  - *L’impianto deve essere provvisto di un sistema audio-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli.*
- *Il serbatoio n.26 (Planimetria 3D) relativo al Codice EER 13.02.05\* deve essere sostituito almeno una volta all’anno o qualora non sia visibile esternamente il livello di liquido ivi contenuto. Detta sostituzione deve essere annotata nel Registro delle manutenzioni/emergenze di cui alla prescrizione n.89.*
- *Il deposito n.12a (Planimetria 3D) del Codice EER 12.01.09\* (n. 2 cisterne da 9 e 12 m<sup>3</sup> esistenti ed ubicate al coperto) deve essere dotato di sistema di abbattimento tramite guardia idraulica oltre a mantenere funzionanti i sistemi di allarme acustici-visivi”.*

- Sempre nel paragrafo § “D2.8 Gestione dei Rifiuti” dell’AIA vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:

*“74b. Il Gestore deve provvedere, entro il 31.07.2019, a rimuovere la canaletta grigliata presente nell’area cordolata dove saranno realizzati i 2 nuovi serbatoi di cui alla sigla n.12b (Planimetria 3D), al fine di evitare la diluizione del rifiuto avente Codice EER 12.01.09\* presente nel deposito n.12 (Planimetria 3D).*

*74c. Il Gestore, entro 1 mese dall’emanazione della Determina Dirigenziale Arpae relativa al progetto di adeguamento di cui alla prescrizione n.74, **deve ripresentare la Planimetria 3D aggiornata e corretta come di seguito riportato:***

- *La sigla n. 26 relativa al deposito di rifiuti costituiti da imballaggi di prodotti vernicianti nella zona dell’edificio ex trattamento acque va rinominata con numerazione differente in quanto già utilizzata per il deposito degli scarti di oli minerali EER 13.02.05\*.*
- *La sigla 12b all’interno dell’edificio ex trattamento acque deve essere sostituita con la 12a”.*



➤ Il § “D3.3.8 Monitoraggio e Controllo Sistemi di trattamento” dell’AIA viene così sostituito:

**“D 3.3.8 Monitoraggio e Controllo Sistemi di trattamento**

<b>Impianto</b>	<b>Tipo di intervento</b>	<b>Frequenza controllo e registrazione dati</b>	<b>Modalità di registrazione</b>
Sistema di trattamento acque di prima pioggia	Esecuzione interventi manutenzione e pulizia alla vasca di sedimentazione ed al reparto disoleazione	Annuale	Registrazione su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo
Sistema di trattamento acque reflue domestiche	Esecuzione interventi di manutenzione e pulizia	Annuale	
Disoleatore scarico 4	Esecuzione interventi manutenzione e pulizia reparto disoleazione	Annuale	

2. **di approvare**, su parere favorevole del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpaee, i seguenti documenti:
  - Planimetria “3A Planimetria di stabilimento con ubicazione dei punti di Emissioni Atmosferiche” revisione n. 31 del 14.12.2018;
  - Planimetria “3B Planimetria di stabilimento con ubicazione dei percorsi delle acque di scarico” revisione n. 8 del 18.03.2019;
3. **di precisare** che Arpaee esercita i controlli di cui all’art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell’installazione alle condizioni prescritte;
4. **di precisare** che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaee, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell’atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
5. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione del Dirigente SAC di Arpaee n 1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate;
6. **di stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all’autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. “Portale IPPC” della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
8. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
9. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
10. **di fare salvi** i diritti di terzi;

11. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
12. **di stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza alla ditta Marcegaglia Specialties S.p.A., al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, al Comune di Forlimpopoli, al Comune di Forlì e all'Azienda USL Romagna D.S.P. di Forlì.

La Dirigente di Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena

***Dr. Carla Nizzoli***

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**